

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. TUTELA DELLE ACQUE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Oggetto: D.G.R. n. 217/16 – Tavolo Tecnico Regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume. Approvazione modulistica a supporto della redazione del Programma d’Azione e del percorso del Contratto di Fiume.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

RITENUTO, per i motivi nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n.20 così come modificata dalla Legge Regionale 1 agosto 2005, n.19;

VISTO la DGR 1434 del 29/19/2018 “Articolo 28 della legge regionale n.20/2002. Conferimento incarichi dirigenziali;

VISTA la Delibera Amministrativa dell’Assemblea legislativa n.100- LR 31/2012, art 2, comma 3, Linee guida per l’elaborazione dei progetti generali di gestione dei corsi d’acqua;

VISTA la DGR 1470 del 29/12/2014 “Adesione alla Regione Marche alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume”;

VISTO Il documento di indirizzo “Definizione e Requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume (12 Marzo 2015) definito dal Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, coordinamento del MATTM con il contributo di ISPRA e adottato dalla Consulta delle Istituzioni dell’Osservatorio Nazionale dei CdF;

VISTA la DGR 217 del 18 Marzo 2016 “Istituzione Tavolo Tecnico Regionale permanente di coordinamento dei Contratti di Fiume”;

VISTA La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017;

VISTA la DGR n. 304 del 9 Marzo 2020 “Individuazione scelte strategiche e primi indirizzi per la redazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile in Attuazione all’accordo del 5 dicembre 2018 tra la Regione Marche e il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA la L.R 29 del 09.07.2020 – modifiche alla legge regionale n.31 del 12 novembre 2012 – Norme in materia di gestione dei corsi d’acqua”;

DECRETA

1) **Di approvare** la seguente modulistica, parte integrante del presente atto, quale supporto alla redazione del Programma d’Azione e del percorso del Contratto di Fiume:



- allegato “1”: scheda azione: non strutturale (ad es. azione o attività che pianifica ed ottimizza i processi, la formazione, l’informazione, l’educazione ambientale, la definizione di protocolli, l’attuazione di accordi tra le parti, anche con finalità di prevenzione);
 - allegato “2”: scheda azione: strutturale;
 - allegato “3”: scheda processo del contratto (strumento per facilitare e tracciare la governance interna a ciascun processo di Contratto di Fiume).
- 2) **Di stabilire** che i Contratti di Fiume in itinere, non ancora giunti alla fase di redazione del Programma d’Azione, utilizzino, le schede allegate “1” o “2”, per la redazione di azioni, interventi, attività, sia di tipo strutturale che non strutturale.
- 3) **Di stabilire** che ciascun processo di Contratto di Fiume possa, definito il proprio sistema di governance, riassumerlo e renderlo noto mediante la Scheda Processo, allegato “3”, da predisporre, ove possibile, in concomitanza con il Documento d’Intenti, ed in ogni caso, a prescindere dallo stato di avanzamento in cui si trova il Contratto di Fiume.
- 4) **Di trasmettere** il presente atto ai Capofila dei Contratti di Fiume e di renderlo disponibile ai portatori di interessi con pubblicazione della modulistica, di cui al punto 1, sul sito istituzionale della Regione Marche alla pagina : <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Contratti-di-fiume#Contratti-di-Fiume>.
- 5) **Di pubblicare** il presente atto, per estremo sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 28.07.2003, n. 17.

Si attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Stefania Tibaldi)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa ed atti di riferimento

Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE);

Direttiva 2007/60/CE, relativa alla valutazione e alla gestione del rischio alluvioni;

Decreto Legislativo n. 49 del 23 febbraio 2010, attuazione della Direttiva 2007/60/CE;

Direttiva 2003/4/CE sull'accesso al pubblico all'informazione ambientale;

Direttiva 2003/35/CE sulla partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale;

Direttiva 42/93/CEE (direttiva Habitat);

Direttiva 147/2009/CEE (direttiva Uccelli);

D.Lgs. 152/2006 art.68 bis – Norme in materia Ambientale;

L. 221 del 28 dicembre 2015 – Disposizioni in materia per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali –art.59 - Contratti di Fiume;

DGR n.1470 del 29.12.2014 - Adesione della Regione Marche alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume;

DGR n. 217 del 18.03.2016 – Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume;

Decreto del Dirigente della P.F. Difesa del Suolo e Autorità di Bacino n.23 del 09.06.2016 – Costituzione del Tavolo Tecnico Regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume;

Decreto del Dirigente della P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa n.53 del 30.05.2019 – Modifiche e integrazione DDFD Difesa del Suolo e Autorità di Bacino n.23 del 09/06/2016;

LR n.29 del 09.07.2020 – modifiche alla legge regionale n.31 del 12 novembre 2012 – Norme in materia di gestione dei corsi d'acqua.

Motivazione

La Regione Marche con DGR n. 1470 del 29.12.2014, ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume, consapevole che tale strumento costituisce una delle modalità innovative ed adeguate per una corretta gestione del fiume e del territorio, che si esplica attraverso la programmazione strategica, negoziata e partecipata ai fini della tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idrogeologico, contribuendo allo sviluppo locale.

I Contratti di Fiume rappresentano uno strumento di governance e partecipazione multilivello che può contribuire al raggiungimento di molti degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Dal 2015 ad oggi la Regione Marche ha visto avviare 11 Contratti di Fiume, di cui uno di fiume-lago ed uno di zona umida, i quali si trovano in fasi di attuazione diverse: alcuni avviati con la firma del Documento d'Intenti, altri giunti al Programma d'Azione.

Nel 2015 il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, istituito nel 2007 dal Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, con il contributo del Ministero dell'Ambiente e di ISPRA, ha prodotto un documento di indirizzo denominato: "Definizione e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume" che indica le varie fasi metodologiche del percorso, con l'intento di armonizzare l'interpretazione su tutto il territorio italiano.

I requisiti qualitativi di base possono essere distinti in: 1) requisiti di finalità e coerenza; 2) requisiti di impostazione di un contratto di fiume.



Questi ultimi si articolano in diverse fasi: condivisione di un Documento d' Intenti, messa a punto di un'analisi conoscitiva, elaborazione di un Documento Strategico, definizione di un Programma d'Azione, messa in atto di processi partecipativi ed inclusivi, sottoscrizione di un atto di impegno formale: il Contratto di Fiume.

Alcuni dei Contratti di Fiume attivi nella Regione Marche si trovano nella fase di definizione del Programma d'Azione, mentre molti si avviano alla sua predisposizione, pertanto il presente documento è stato elaborato al fine, sia di facilitare e tracciare la governance interna ai processi (mediante la Scheda Processo), sia di favorire una maggiore omogeneità nella redazione delle azioni, interventi o attività che sono parte integrante del Programma d'Azione, attraverso la predisposizione di schede tipo, strutturali e non strutturali, cui far riferimento durante la redazione del Programma d'Azione.

Il Programma d'Azione deve indicare, secondo i requisiti base, oltre agli obiettivi per ogni azione, anche i soggetti interessati, i rispettivi obblighi ed impegni, i tempi, le modalità attuative, le risorse economiche necessarie, nonché la relativa copertura finanziaria. Inoltre il Programma d'Azione contiene una descrizione sintetica del contributo delle singole azioni al perseguimento delle finalità di cui alle direttive 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque), 2007/60/CE (direttiva alluvioni) e 42/93/CEE (direttiva Habitat) e delle altre direttive pertinenti.

La complessità delle informazioni, facendo leva sull'esperienza dei contratti in itinere, ha portato alla redazione di Schede (strutturali e non strutturali) che facilitano la raccolta di tali informazioni e ne garantiscono una omogenea attuazione. Tali schede, allegato "1" e allegato "2" sono parte integrante del presente documento.

Il sistema di governance dei Contratti di Fiume prevede inoltre l'individuazione di una serie di funzioni che possono essere espletate da una pluralità di soggetti o organismi che interagiscono tra loro a vari livelli di responsabilità, in modo da predisporre, gestire ed attuare le diverse fasi del processo strategico negoziale in cui si articola il percorso. In particolare, nei processi di governance dei Contratti di Fiume, si possono riconoscere delle funzioni di promozione, di gestione, di partecipazione attiva, di supporto tecnico operativo, ecc. che sarebbe opportuno declinare, per quanto possibile, già all'interno del Documento d'Intenti (che dà avvio al CdF), avvalendosi della scheda processo, allegato "3".

Per gli scopi sopra indicati, sempre al fine di facilitare la raccolta di informazioni e per garantire omogeneità, è stata redatta la "Scheda Processo del Contratto di Fiume", dove raccogliere i dati relativi alla struttura organizzativa interna a ciascun contratto, per esempio: Capofila, eventuale Cabina di Regia, Stakeholders, firmatari, metodologia di partecipazione (Tavoli di lavoro, ecc) ed eventuali finanziamenti per il processo.

La predisposizione dei vari campi delle schede è stata condivisa con i componenti del Tavolo Tecnico Regionale permanente di coordinamento dei contratti di fiume attraverso incontri tenutosi in modalità online. Difatti il compito di tale tavolo, istituito con DGR n. 217 del 18 Marzo 2016, è, tra gli altri, quello "di orientamento e di indirizzo per lo sviluppo omogeneo dei percorsi di governance e di attuazione dei contratti di fiume in Regione Marche".

Il Tavolo tecnico si avvale della Segreteria Tecnico operativa così come modificata dal D.D. PF tutela delle acque e difesa del suolo e della costa n. 53 del 30 Maggio 2019.

I campi presenti nelle schede racchiudono la pluralità delle casistiche ravvisate in base alle esperienze dei CdF in itinere ed alle linee guida sopra indicate, pertanto la loro compilazione riguarda solo i dati a disposizione dei diversi Contratti di Fiume.

Pertanto con il presente atto si intende:

approvare la seguente modulistica, parte integrante del presente atto, quale strumento a supporto della redazione del Programma d'Azione e del percorso del Contratto di Fiume:

- allegato "1": scheda azione: non strutturale (ad es. azione o attività che pianifica ed



- ottimizza i processi, la formazione, l'informazione, l'educazione ambientale, la definizione di protocolli, l'attuazione di accordi tra le parti, anche con finalità di prevenzione);
- allegato "2": scheda azione: strutturale;
 - allegato "3": scheda processo del contratto (strumento per facilitare e tracciare la governance interna a ciascun processo di Contratto di Fiume).

Si stabilisce che i Contratti di Fiume in itinere, non ancora giunti alla fase di redazione del Programma d'Azione, utilizzino, le schede allegate "1" o "2", per la redazione di azioni, interventi, attività, sia di tipo strutturale che non strutturale.

Si stabilisce che ciascun processo di Contratto di Fiume possa, definito il proprio sistema di governance, riassumerlo e renderlo noto mediante la scheda processo, allegato "3", da predisporre, ove possibile, in concomitanza con il Documento d'Intenti, ed in ogni caso, a prescindere dallo stato di avanzamento in cui si trova il Contratto di Fiume.

Il presente atto è trasmesso ai Capofila dei contratti di fiume e sarà reso disponibile ai portatori di interessi con pubblicazione della modulistica, di cui al punto 1 del dispositivo, sul sito istituzionale della Regione Marche alla pagina dedicata: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Contratti-di-fiume#Contratti-di-Fiume..>

Il presente atto, è pubblicato per estresi sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28.07.2003, n. 17.

Dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Esito dell'istruttoria

A conclusione dell'analisi istruttoria il sottoscritto, responsabile del procedimento, propone di approvare quanto contenuto nel dispositivo.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Stefania Tibaldi)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

- allegato "1": scheda azione: non strutturale (ad es. azione o attività che pianifica ed ottimizza i processi, la formazione, l'informazione, l'educazione ambientale, la definizione di protocolli, l'attuazione di accordi tra le parti, anche con finalità di prevenzione);
- allegato "2": scheda azione: strutturale;
- allegato "3": scheda processo del contratto (strumento per facilitare e tracciare la governance interna a ciascun processo di Contratto di Fiume)



